ANNO XI. Domenica 26 Dicembre 1886. N. 548

Il Maldicente

BIBLIOTECA NACIONAL

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 26 Dicembre 1886.

NATALE

Giorno beato, nel quale si confondono la religione del mistero e quella del ventre.

Natale vuol dire *panettone* pei Lombardi, *tacchino* pei Piemontesi, *panforte* pei Senesi, *capitone* pei Napoletani, *pandolce* pei Genovesi, *Plum-pudding* per gli inglesi, *oca* pei tedeschi e altri significati più o meno commestibili per altrettanti più o meno felici abitatori della valle sublunare.

×

Col Natale viene l'albero d'abete, carico di lumicini e giocattoli, delizia e gioia dei *bebé*, e che noi pure abbiamo preparato destinando speciali giocattoli ai nostri *più cari* amici che respirano con noi le variabili aurette dell'Atene platense.

Permettete che ve ne dica qualche cosa.

×

Voi sapete che prima della distribuzione dei doni pendenti dai ramoscelli dell'Albero di Natale, é abitudine che entri con gran strepito nel sacro recinto (lo chiamo *sacro* per la cerimonia) un quadrupede fantastico, il quale, dopo fatti mille salti e piroette, getta lungi da se la pelle che lo ricopre e il becco riprende forme umane e prende posto fra gli invitati alla festa.

Trattandosi d'un bipede che deve far la parte di *caprone*, non abbisogna la lanterna di Diogene per cercarne uno nella colonia nostra, dove quell'elemento abbonda anzi che no.

×

Ora ai giocattoli.

Una graziosissima *bussola* è destinata a Don Basilio; un *paracadute* all'avvocato dagli occhiali d'oro; una cassa del *bianco licor* d'Olanda all'ex-direttore della *Nazione Ginevrina*; un *metro di corda* al famoso articolista Kappa-R; una *macchina elettrica* al ministro d'Italia; un *idem* al console; un *galateo* al presidente d'un certo conciliabolo; un *paio d'occhiali* al segretario d'una certa Società; un *abecedario* a un certo dottore; un *pallone* a un certo azzeccagarbugli; una *croce* (non di cavaliere) a un certo pizzicagnolo saccente; una *cornamusa* ad un certo poeta; una *durlindana* ad un certo ammazzasette e storpiaquattordici; una *museruola* a certo can....e che tenta di mordere e avvelenare; una *parrucca* a certo pelato ...; un *cavaturaccioli* ai privileggiati che hanno imbottigliato il buon senso per loro uso e consumo; una *lanterna* ai molti che hanno perduto e non hanno potuto ancora rintracciare la vergogna......

L'albero é carico, dei regali ce ne sarebbero ancora e di molti, ma ne risparmio la descrizione ai lettori, i quali sapranno indovinarli.

×

Le antiche leggende tradizionali narrano che nella notte di natale le streghe si riuniscono sotto gli alberi di noce, e si convertono in gatte, nottale ed altri animali, per disseminare i malifizi.

La leggenda del concerto delle streghe ha il suo riflesso pur qui, quantunque non vi siano alberi di noce.

Le streghe ci sono, e si riuniscono non solo la notte di natale, ma tutte le notti: non si convertono in nottole od in gatte, ma in vipere, e seminano i malefizi col veleno delle loro lingue.

×

Le stesse leggende dicono che prima della mezzanotte (ossia prima della nascita del bambinello) i mobili delle case confabulano fra loro, come persone vive, e tagliano i panni addosso ai rispettivi padroni.

Figuratevi cosa dirá il letto maritale di certi Menelai di nostra conoscenza!.... Cosa racconteranno i sofá di certi consultori esculapici! Cosa riveleranno le scrivanie di certi trangugiatori diereditá, di certi vampiri succhianti il sangue di vedove e di pupilli!.... Quali misteri scopriranno i letti d'operazione degli spedali!.... Che chiaccherio sordo e desolante fra le immonde masserizie del lazzaretto di Martin Garcia!

×

Ma alle tradizioni del passato io preferisco la positivitá del presente, il *panettone*, e me lo sbocconcelleró saporitamente oggi tacendo mille auguri di felicitá ai centomila abbonati del *Maldicente*.

TITIRO.

A Lei

Donde venite cosí dolce e pura,
E chi vi manda? E che superbo e strano
Poter m'impone, o bella creatura,
D'inginocchiarmi a baciarvi la mano?

Chi siete voi, che in questa mente oscura
Per tanta ignavia; in questo cor profano
Da tanto tempo all'arte e alla natura
Diluviate la luce e l'aer sano?

Lo sapete il miracolo che fate?
Vedete questa fosca anima, o pia,
Che del nostro sorriso illuminate?

Sapete voi che fede e poesia,
E l'operose antiche ore beate
Tutte rendete a me, nel dirvi mia?

MELIBEO.

A SBALZI

Meglio tardi che mai.

Le provincie della repubblica, colpite dal morbo, abbisognavano di soccorso: e questo é arrivato un pó a rilento, se vogliamo, ma é arrivato.

I *pezzi grossi* della societá bonaerense si sono costituiti in *comitato di soccorso.*

Vi appartengono fra gli altri, i tre predecessori di Juarez Celman nel maneggio del bastone presidenziale.

In mezzo a tanta caritá, uno di questi ex-presidenti ha voluto emettere la sua nota stonata.

É il General *Don Yo*.

×

É inutile ripetere all'*immenso* Don Faustíno che le leggi della carità e della umanitá non hanno confini né patria.

Quando si propose di nominare a far parte del Comitato una rappresentanza dell'elemento straniero, il Generale Sarmiento si oppose energicamete.

×

Non fa meraviglia l'attitudine del Generale *Don Yo*, il quale ha sempre reso un culto particolare all'egoismo, e mostrata una grande antipatia per gli stranieri.

Ma coloro che lo accompagnano nell'opera filantropica e che sono convinti di quanto valga e possa l'influenza degli stranieri, non avrebbero dovuto sottostare ai meschini ed inconsulti capricci esclusivisti del Generale Don Faustino.

×

L'alba della conciliazione, sorta nella vicina capitale con sí lieti auspici, s'é intorbidata, e minaccia tempesta....

Il tirannello Santos se n'é andato, ma prima di partire ha cerduto bene di lasciare nella disgraziata terra orientale i germi della sua malvagia influenza ; e questi germi si vanno ora sviluppando riscaldati dal governo di Tajes, continuatore delle liberticide tradizioni santiste.

A questo proposito scrive lo *sciancatello* di via Cuyo:

« Che belle scenette succedono in queste repubbliche sud-americane...... sembrano combinate a proposito per istrappare dal cuore del popolo ogni fede nelle istituzioni libere, e spingerlo a supplicare Iddio che a lui mandi un Travicello qualsiasi — purché onesto — a governarlo.»

Il collega ha ragione.

×

É tanto l'odio che i nostri carissimi *ospiti e fratelli* nutrono contro il piroscafo *Perseo*, (dopo che si sono ficcati

APPENDICE

LA SAPIENZA DEI PROVERBI!?..

Mansueto Tardi e Placida Adagino prima di accoppiarsi avevano ponzato il loro amore per ventiquattro stagioni.

Mansueto rotondo e pasciuto come un tordo, Placida pasciuta e rotonda come una quaglia, in parola d'onore Domenedio li aveva fatti a posta l'uno per l'altro.

Lui soleva dire :

— Sai, Placidetta, chi va piano... va sano... e va lontano !

E lei di rímando :

— Sicuro, Mansuetuccio..., la gatta frettolosa li fa ciechi li gattini !

E poiché quelle tortore avevano l'abitudine di mettere in pratica i loro proverbi, per arrivar sani fino in fondo, e far le cose appuntino, in venti anni di beatissima unione misero al mondo un solo figlio, giá rotondo e pasciuto come loro, si capisce.

Si trovarono perfettamente d'accordo nello imporre al neonato il prudente-appellativo di « Tranquillino ».

Placida si baciucchió un bel pezzo il frutto delle sue viscere, affermando col tono della più profonda convinzione che era bello come il sole, benché gli invitati al battesimo (gente maligna) ridessero da morire fra un bicchiere e l'altro sugli occhi di Tranquillino, piccoli come quelli del topo.

Tranquillino Tardi crebbe e prosperó lentamente, disse « papá » e « mammá » a soli tre anni, e a quattro si mosse, é inutile dire con quanta consolazione di Mansueto e Placida.

L'intelligenza di Tranquillino si maturava con lo stesso passo, e un giorno disse Placida, contenta come una pasqua, ad una sua amica.

— É tanto furbo sai, Rosetta, quel caro Tranquillino.... é cosí pigro che sta magari a letto tutto il giorno, se io o suo padre non gli aiutiamo a infilarsi i calzoncini.

— Uh ! madonna che furbo — approvó la sora Rosa.

— E non ha che 8 anni a Pentecoste !

— É tutto voialtri — concluse la Rosa.

A dieci anni finalmente Tranquillino si decise a infilarsi le brache da sé, e allora Mansueto disse che il figlio poteva bene cominciare i suoi studi.

— Eh!.... c'é tempo.... povero figlio.... lascialo fare.

E Mansueto lo lasció fare.

Tranquillino frequentó le scuole pubbliche, tramezzando di lunghi e sapienti riposi le sue fatiche, e persistendo a starsene almeno due anni nella stessa classe, con una costanza che i frettolosi direbbero degna di miglior causa.

I maestri una volta si lagnarono coi parenti della « tardezza » di mente del loro erede ; i parenti si strinsero nelle spalle.

Poi disse Mansueto a Placida :

— E picchia !.... chi va piano.... va sano.... e va lontano....

E Placida a Mansueto:

— E dalli ! ... la gatta frettolosa fa i gattini ciechi.

Venne un giorno che Mansueto caló lentamente nella fossa, e con suo comodo anche la sora Placida gli tenne dietro.

in capo che sia stato l'importatore dei *bacilli*) che lo sognano ad ogni momento e se lo vedono comparire dinanzi agli occhi sempre apportatore di malanni.

E' questa la causa della solenne cantonata presa pochi giorni fa da alcuni colleghi argentini, i quali annunziavano l'arrivo del suddetto piroscafo, con una carica completa di vaiuolo.

I colleghi avevano sognato — il piroscafo giunto con a bordo alcuni malati di vaiuolo, era il *Rouern*, non il *fantasma* «Perseo».

×

La Nazione Italiana ha rivisto la luce mercoledí, quotidiana, son ebdomadaria.

Il riposo di sei giorni, che noi speravamo concesso ai lettori del giornale vespertino, fu un pio desiderio.

Moltissimi abbonati insistettero per la sua riapparizione quotidiana, cosí almeno hanno scritto gli *editori*, i quali si sono messi *all' opera* cominciando col cambiare il sesso del sostantivo *baccanale*, fino ad oggi maschile in tutte le provincie del regno d'Italia.

Che dante perdoni loro e che la fortuna sorrida al giornale risuscitato.

×

Fatte poche eccezioni, nel dizionario dell'avvenire alla parola *prete* si potrá sostituire quella di *porco*.

Alle tanto e tanto disoneste gesta della clericanaglia dobbiamo aggiungerne una fresca tresca, che ha avuto per teatro il confessionale nella chiesa di San Cristobal.

Si tratta di una giovinetta, ricca, a quanto pare, di sporgenze assai appetitose, e alla vigilia di farsi mettere nel....dito l'anello nuziale, la quale recatasi ai piedi del confessore (il curato della parrocchia) per avere l'assoluzione delle sue colpe, n'ebbe invece proposte infami, che, riferite al fidanzato, diedero luogo ad una scena violenta fra questi ed il satiro in sottana, con accompagnamento di rivoltelle.

L'autoritá poliziesca ed arcivescovile si occupano dello scandaloso affare.

Hasta cuando?...

×

L'*Operaio Italiano* del 23 corrente dava la seguente notizia:

« L' egregio Vice Console d' Italia, avv. Franzoni, recavasi ieri a visitare il nuovo Asilo d' immigranti a Palermo.

Egli ispezionó minutamente tutto il nuovo ricovero, e volle esaminare anche la carne, e gli altri cibi destinati agli immigranti, rimanendo di tutto soddisfatto.

Interrogati vari immigranti, questi si mostrarono contenti del trattamento che loro si da.

E *la Nazione Italiana* del 24, rilevandolo dai giornali del mattino, scrive:

« Ieri scapparono dal locale della Esposizione Rurale, dovv' erano alloggiati, sessanta immigranti ai quali da tre giorni non si dava da mangiare.

Rifugiatisi al Paseo de Julio, ci volle del bello e del buono a persuaderli a ritornare a Palermo, promettendo loro che **per l' avvenire** sarebbero trattati meglio. »

Il lettore benevolo faccia i confronti ed i commenti.

×

In questi tempi di microbi, io sono certo che gli abbónati del *Gonfaloniere* della stampa italiana avranno risparmiato al loro ventre una terribile indigestione non leggendo

---

Tranquillino ereditó un cinquecento scudi di rendita annuale; non c'era da far sciupo, e anche Tranquillino, dopo due anni di prudente esperimento, ebbe la presenza di spirito di convenirne.

Un giorno gli arrivó una lettera di uno zio materno che lo avvisava della morte di un ministro in una azienda modesta ma solida.

— Vieni subito — diceva — é osso per i tuoi denti, ma i cani sono molti....

Tranquillino impiegó quattro giorni a rispondere allo zio che vedrebbe, penserebbe, si risolverebbe.

Il quinto giorno, destinato alla partenza, perdé il treno due volte, il sesto giorno era venerdí, il settimo fece brutto tempo.

Tranquillino montó la domenica mattina in carrozza con una enorme valigia, e si fece condurre alla stazione, e prese un biglietto per Mercedes.

Arrivó a ora di pranzo.

Alle frutta disse allo zio:

— E cosí?.... si va in quel sito?.... zio?....

— Dove, Tranquillino? L'amministratore s'é trovato, sai ,

— Ah! davvero! guardate un po'!.... datemi ancora dei «datteri» zio.

E perduta quell'occasione, Tranquillino non seppe risolversi a trovarne altre.

Lo stesso zio gli scrisse un'altra volta da Chivilcoy, per proporgli la mano di una ragazza, figlia di un almacenero, brutta, ma ereditiera in compenso. Finiva pregandolo a sollecitare questa volta (se era possibile) perché c'erano al largo molti acchiappalodole.

Rise un pezzo Tranquillino della fretta di suo zio:

— Vuol darmi moglie, come mi darebbe uno sberleffe!... lo zio ha fretta... pover'uomo invecchia!... non ha torto!...

E non si mosse; lo zio, che era invecchiato davvero, in pochi giorni lasció la pelle in un assalto di gotta.

Tranquillino lasció passare i mesi del lutto, ma una volta si ricordó della figlia dell'almacenero, e andó a Chivilcry per trattare le nozze.

Appena fu lá, ne domandó a una signora di sua conoscenza...

— Ah! sor Tranquillino; la figliuola dell'almacenero se l' é tolta uno speziale... l'é giá incinta... si ciarla molto sul conto suo... quel sur Giulio... basta...

Tranquillino non perdé l'appetito, pensó anzi che alla fin fine la vita dello scapolo era una « pasta marmellata ».

Senza troppo scomporsi, il nostro uomo toccó la sessantina, avrebbe forse rasentató il secolo, se una serataccia non lo avesse colto una infreddatura ostinata.

La donna di casa voleva andare per il medico, ma Tranquillo disse:

— Aspettate, Sabetta, c'é tempo... Sopratutto vi prego di non aver fretta!...

L'indomani ripeteva il medesimo, e cosí passarono 8 giorni.

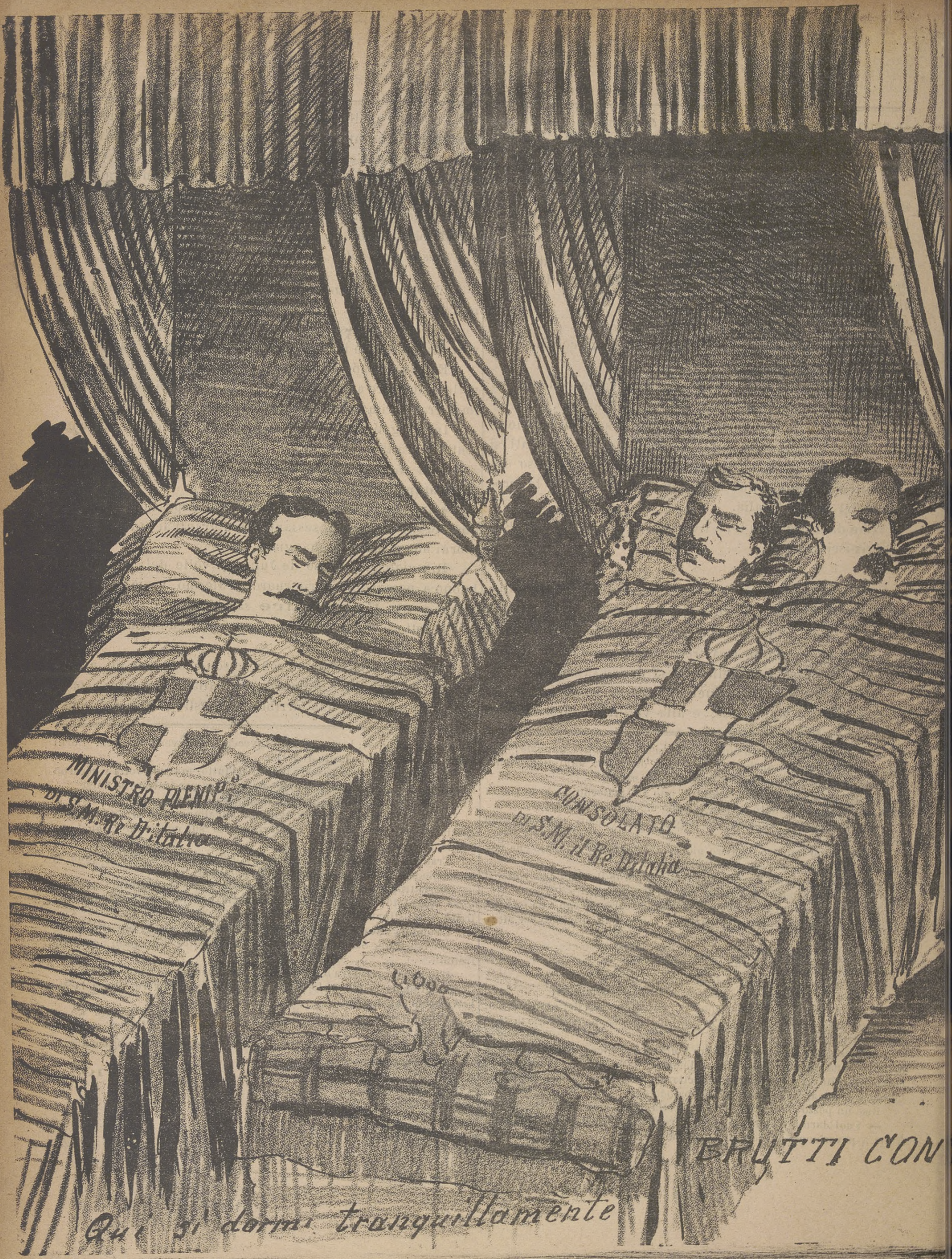
Finalmente la febbre lo piglió forte, e lo fece delirare, allora la Sabetta corse dal dottore.

Venne il dottore e tastó il polso, poi scosse il capo, e disse piano alla donna:

— Troppo « tardi » sa, il signor Tardi é proprio bello e spacciato!...

E fu spacciato per davvero.

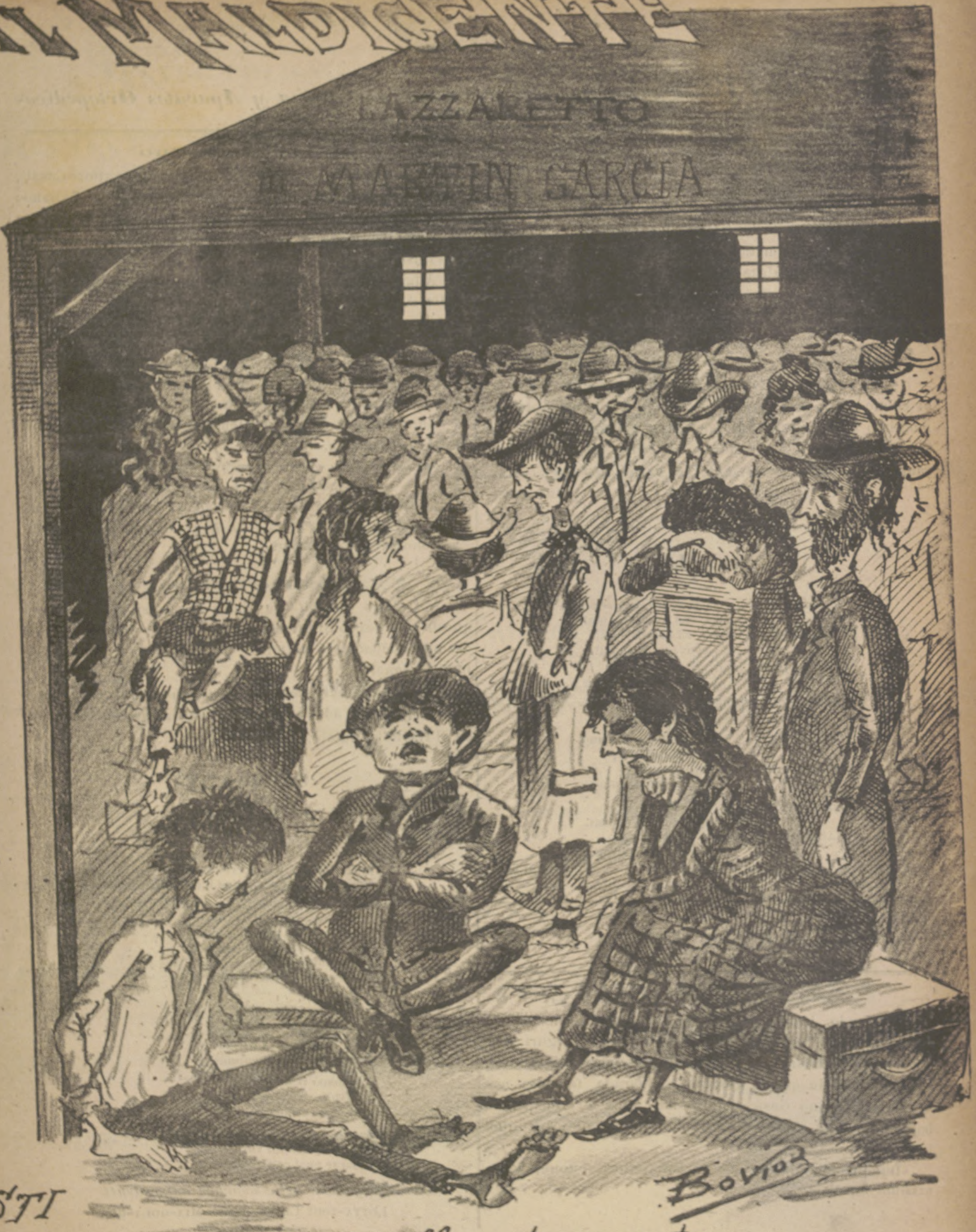
IO.



Qui si dormi tranquillamente

BRUTTI CON

IL MALDICENTE



E Qui si soffre atrocemente

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos

quella lunghissima chiaccherata col titolo "*En malisimo estilo*" pubblicata nelle colonne di quel giornale giovedí scorso.

L'autore di quella pappolata é il famigerato **R,** il quale, con quaranta nazionali al mese e col beneplacito dei superiori, si permette lardellare una terza parte del giornale delle sue sgrammaticate masturbazioni del cervello.

In nome della salute pubblica e del buon senso si prega la direzione del giornale, ospitale degli aborti di **R,** a voler essere un po' meno indulgente.

×

Per finire:

— Mia moglie é morta — esclama il vecchio Puntolini al colmo della disperazione — e dire che io mi sono ammogliato col solo scopo di avere una persona cara al mio letto di morte.... Quella donna ha tradito tutte le mie speranze.... E' morta certamente per farmi dispetto ...

MENALCA.

Ricordo

Io penso a te.... Ti ricordi i dolcissimi
baci, che qui m'hai dati?
Te le ricordi le carezze e i palpiti
e i convegni bramati?

Te li ricordi i calmi novilunii
pieni di ombrie e di canti?
Te le ricordi le stelle di fosforo
su pe 'l cielo filanti?

Tutto passó.... Ne la memoria tornano
Tanti dolci ricordi;
tornano i calmi novilunii; tornano
a notte i dolci accordi

dei mandolini; ma tu, bella Lilia,
tu qui piú non ritorni.
Altri pensieri ed altri amor ti beano.
Vivi piú lieti giorni!...

DELIO.

CRONACHETTA

Buone feste!

Seguendo la antica consuetudine inviamo anche noi i soliti auguri nell'occasione delle feste natalizie, auguri che vogliono significare dio vi guardi da una indigestione, conciossiaché in questo giorno si celebra la favolosa nascita del bambino Gesú rimpinzando l'epa a crepapelle e bagnando a piú riprese l'ugula con un fiaschetto di quel buono.

Dunque amabili lettrici e garbati lettori, buone, buonissime feste!

—

Eden Argentino

La Compagnia drammatica diretta dal bravo attore Casali, dará questa sera tre gioielli del repertorio comico italiano: due commedie in un atto, intitolate « La tazza di the. » e « Il Campanello dello Speziale », e la graziosissima farsa « La Bustaia ».

Auguriamo molti spettatori alla brava Compagnia dell'Eden Argentino.

—

Al Politeama "Umberto I."

Paolo Raffetto, detto *quarant'oncie*, continua a chiamar l'attenzione degli abitatori del Sud colla sua compagnia equestre-acrobatico-mimico-danzante.

Annuncia per oggi due splendide rappresentazioni con variato programma.

—

Teatro del Recreo

Le teste di legno di via Libertad annunziano la loro ul fima rappresentazione nella *Principessa di Portogallo*.

Sono avvisate le serve.

—

Teatro Goldoni

Nel teatro *terribile* di Piazza Lorea si rappresenterà questa sera e si continuerá a rappresentare domani sera il dramma spettacoloso intitolato "Il Conte di Sant' Elena o Galeotto e Generale".

Gli amatori delle scene *á sensation* non mancheranno a questo spettacolo adattatissimo per far digerire i maccheroni od il risotto di natale.

SCIARADE

I

Del PRIMO al nascere s'allegra il mondo;
Chiara d'Italia parte é il secondo;
Nego coll' ULTIMO; del TUTTO amico
Fabio alfin vincere seppe il nemico.

2

Saper vuoi ció che nascondo?
Leggi e aguzza il tuo pensier:
Sta il mio PRIMO nel secondo,
Sta il SECONDO nell' INTER.

3

Sol d'inganno, sol di truffa
Sol di fraude é la parola
Che tu esprimi col PRIMIER.

Il SECONDO ti diletta
E talvolta ti consola
E al poeta da piacer.

Quel che ognun dee aver per vivere,
Che invisibile sen vola,
Misurar puoi coll' INTER.

Spiegazione delle sciarade antecedenti

LOTTA-TORI CRISTO-FORO MIA-GOLA-RE

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Sabato 25 e Domenica 26 Dicembre 1886 si rappresenterá

IL CONTE di SANT' ELENA

OSSIA

GALEOTTO e GENERALE

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica

Effetto sorprendente

Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luce elettrica dalle 7 alle 10 pom.

Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.

Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.

« « di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

A V V I S I

CANTINA
VENTI SETTEMBRE

109 Avenida Alvear 109

Chi ama le fresche e sane ariette, l'appetitosa e succulenta cucina, i vini legittimi e prelibati italiani e stranieri, in una parola chi vuole preservarsi dai *microbi* vada alla

Cantina Venti Settembre

All'ombra degli alberi e sotto i pergolati di questo ameno ritrovo si mangia bene, si beve meglio e si pagano modici prezzi.

La salute del corpo e la tranquillitá dell'anima stanno di casa alla

CANTINA VENTI SETTEMBRE
109 Avenida Alvear 109

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada col. medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continentan Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Linea del Brasile e Rio della Plata

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI DI R. PIAGGIO E F.

PARTENZA

da Genova ogni Mercoledi – da Bs. As. il 5, 15 e 25 d'ogni mese

VAPORE POSTALE

Comandante: A. Serrati

Partita il **per Genova e Napoli**

Agente: Ernetto Piaggio – 25 de Mayo, 192.

VAPORE POSTALE

BISAGNO

Comandante:

Partirá il |1 Gennaio **per Genova e Napoli**

Agenti: Lavarello e C. – Corrientes 75.

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **45** m|n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	»	100	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	»	150	»
» » » Azul	»	1.18	»	»	135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 – RIVADAVIA – 44

Biblioteca Pubblic

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 28 DICEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 45* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Barberia di Giovanni Grossi - *Charcas 488.*

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000 » » »*

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeux, Lione, Marsiglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista...	3	0|0 annuo	
A tempo fisso di 30 giorni in oro effettivo	2	»	»
» di 60 giorni «	3	»	»
» di 90 giorni «	4	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente.... 10 0|0 annuo

Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................ Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 2 Novembre 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.

CALLE CANGALLO 974.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses Gran especialidad en musica litografiada.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.